



ARCHIVIO DI STATO

"L'un contro l'altro armati. Bizantini e Longobardi nell'arte della guerra". Tavola rotonda conclusiva dell'iniziativa Bizantini e Longobardi. Culture e territori in una secolare tradizione (21 febbraio-18 dicembre 2015)

Accademia Militare di Modena, piazza Roma, 15 - Accademia militare di Modena, Archivio di Stato di Modena, Comune di Nonantola, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Spilamberto, Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, Consorzio dei Partecipanti di Sant'Agata Bolognese

10 dicembre 2015 - Tavola rotonda



"L'un contro l'altro armati. Bizantini e Longobardi nell'arte della guerra": è questo il titolo della tavola rotonda in programma giovedì 10 dicembre alle ore 17,30 presso l'Accademia Militare di Modena. L'incontro si propone come evento conclusivo, in terre modenesi, di "Bizantini e Longobardi. Culture e territori in una secolare tradizione (21 febbraio-18 dicembre 2015), Il edizione del progetto triennale "Il confine che non c'è. Bolognesi - Modenesi uniti nella terra di mezzo" iniziato nel 2013 su progetto di Patrizia Cremonini e promosso da Archivio di Stato di Modena, Comune di San Giovanni in Persiceto e Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto. All'iniziativa del 2015 dedicata al confronto tra le due etnie culturali nemiche, i Bizantini e i Longobardi, che per circa un secolo si sono affrontate lungo una vasta fascia militarizzata prossima all'attuale confine provinciale, hanno aderito molti altri enti: i Comuni di Nonantola e Spilamberto e la Partecipanza Agraria di Nonantola, per il Modenese, ed il Comune e la Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese, per il Bolognese. Un altro momento conclusivo si terrà poi in terre di tradizione bizantina, a San Giovanni in Persiceto, il 12 dicembre.

Il 10 dicembre, ore 17.30, in Accademia Militare di Modena, si affronterà il tema dell'arte militare presso Bizantini e Longobardi: tirocinio e addestramento, tipologie di armamenti, struttura e organizzazione dei corpi militari, tattiche e strategie in guerra, ...; dando rilievo sia agli aspetti in cui le due etnie culturali si distinguevano nettamente sia a quelli che li accomunavano.

Alcune domande ancora premono: nell'anno 643 una storica vittoria del re longobardo Rotari sull'esercito dell'esarca Isacco presso l'antico Panaro, lo "Scoltenna", fissò per circa un secolo il limes militare longobardo-bizantino, creando una cesura tra Modenese e Bolognese: dove avvenne la battaglia? in pianura, nell'alta o bassa pianura? in collina? nel nostro territorio, all'epoca paludoso ed irto di rami fluviali, quali strategie e tecniche avrebbero potuto applicare i due gruppi nemici?

Dopo il saluto del Generale Salvatore Camporeale, Patrizia Cremonini, direttore dell'Archivio di Stato di Modena introdurrà il tema della serata su cui si confronteranno, coordinati da Paola Ferrari, il prof. Salvatore Cosentino,



dell'Università degli Studi di Bologna, con un intervento dal titolo "Cultura e pratica della guerra a Bizanzio (secc. IV- VIII), il prof. Claudio Azzara, dell'Università degli Studi di Salerno che esporrà invece su "I Longobardi e la guerra" ed il Generale Marco Ciampini.

L'iniziativa "Bizantini e Longobardi. Culture e territori in una secolare tradizione" ha previsto un ciclo di 30 conferenze svolte a Modena, Nonantola, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e Spilamberto, volte a conoscere i Bizantini e i Longobardi in un ampio panorama tematico (politico, istituzionale, militare, giuridico, religioso, linguistico, alimentare, insediativo, di costume, ...) , analizzare i tesori documentari esposti nelle mostre allestite, svelare le longeve tradizioni germaniche sui nostri territori, scoprire il DNA antico, germanico dei Partecipanti di Persiceto, affrontare il senso antropologico della percezione del confine, cogliere le identità e le differenze tra l'Esarcato e le aree di dominio longobardo, conoscere infine la fissazione del confine tra Modena e Bologna dai Franchi all'Unità d'Italia. Spazio è stato inoltre dato alla conoscenza delle moderne tecniche diagnostiche impiegate nell'interpretazione di reperti rinvenuti nelle necropoli e negli scavi archeologici, informando anche dei progetti arqueo-antropologici sul territorio.

Alle conferenze sono state affiancate 3 mostre documentarie.

La prima "Segni sulle terre. Confini di pianura tra Modena e Bologna", testi di Mauro Calzolari, Franco Cazzola, Patrizia Cremonini, Paola Foschi, Pierangelo Pancaldi, Alberto Tampellini, Michele Simoni, tesa ad illustrare i confini dei nostri territori di pianura, fra Bolognese e Modenese, attraverso pannelli storici esplicativi inerenti l'antico insediamento dei Bizantini e dei Longobardi, ed esponendo importanti materiali cartografici relativi ai secoli XV-XIX, selezionati dal Mappario Estense dell'Archivio di Stato di Modena, si è svolta dal 21 febbraio al 18 aprile presso l'ex chiesa di Sant'Apollinare a San Giovanni in Persiceto; poi a Modena, dal 30 aprile al 18 dicembre presso l'Archivio di Stato di Modena.

La seconda "Dal Baltico all'Emilia. Il DNA dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto rivela tracce di antiche migrazioni germaniche" svoltasi dal 21 febbraio al 18 aprile, presso la Sala del Consiglio Comunale di San Giovanni in Persiceto, è stata realizzata dai docenti Davide Pettener e Alessio Boattini del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna. In questa sede sono stati esposti pannelli che illustravano le ricerche condotte negli ultimi quattro anni dal Dipartimento sul DNA dei partecipanti di Persiceto unitamente alle indagini genealogiche curate dal Consorzio dei Partecipanti.

Infine, presso la Partecipanza Agraria di Nonantola, è stata allestita la mostra documentaria "Il ponte del Losco: frammenti di storia sul confine", a cura di Gabriella Malagoli e dell'Associazione "Archeononantola", dal 7 novembre al 18 dicembre.

Nell'occasione presentazione dell'itinerario turistico-culturale europeo "Longobard ways across Europe", "Le Vie Longobarde d'Europa", ideato, organizzato e coordinato dall'Assessorato al Turismo di Monza e dall'Associazione "Longobardia", prossimo ad essere proposto al Consiglio d'Europa.

Il gruppo di rievocazione storica "Bandum Freae" parteciperà esibendo costumi e oggetti d'uso quotidiano d'epoca longobarda, offrendo le opportune informazioni.

Documenti da scaricare

- [2015_bizantini_tavola_rotonda](#) [1]



Collegamenti

- [1] <http://www.asmo.beniculturali.it/getFile.php?id=975>